Scritto da Red.
Venerdì 31 Marzo 2017 14:25



MONTEFALCIONE – I carabinieri della compagnia di Mirabella Eclano hanno tratto in arresto un 29enne napoletano responsabile di truffa aggravata in concorso. Ad emettere l’ordinanza di carcerazione il Gip presso il Tribunale di Avellino che ha condiviso in pieno gli esiti della meticolosa attività investigativa condotta dai carabinieri e coordinata dalla Procura della Repubblica di Avellino.

I fatti risalgono allo scorso mese di febbraio. Il 29enne, spacciandosi per maresciallo dei carabinieri, si fece consegnare da una donna anziana di Montefalcione denaro e monili d’oro per un valore di 4 mila euro. Il sedicente maresciallo raccontò alla malcapitata che c’era stato un incidente stradale in cui erano rimaste ferite alcune persone; a provocarlo – affermava il finto maresciallo – sarebbe stato il figlio della donna che ora era trattenuto in camera di sicurezza. Per non farlo finire in galera occorreva pagare una cauzione di 4 mila euro. La poveretta, pur di non far varcare la porta del carcere al figlio, diede fondo a tutti i suoi risparmi. Il “maresciallo” si recò di persona a ritirare contanti e oro presso l’abitazione dell’anziana. Accaparrato il bottino sparì dalla circolazione. La povera pensionata, quando si rese conto di essere stata ingannata, denunciò l’accaduto ai carabinieri della locale stazione. I quali con una scrupolosa attività investigativa (hanno ascoltato diversi testimoni, hanno visionato centinaia di immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza della zona, hanno analizzato il modus operandi del lestofante) sono riusciti a dare un’identità al truffatore. Si tratta di un giovane di 29 anni, gravato da precedenti per analoga fattispecie di reato, residente nel Napoletano.

E gli uomini dell’Arma proprio alla periferia di Napoli sono riusciti a catturarlo: era nel quartiere 167 di Napoli-Secondigliano. Ora è stato tradotto nel carcere di Poggioreale. Le indagini proseguono sia per individuare gli eventuali complici, sia per accertare se il giovane truffatore abbia messo a segno altri colpi simili.

Il comando provinciale dei carabinieri di Avellino ricorda i consigli riportati con l’iniziativa “*Difend*

iti dalle truffe
”, principalmente rivolta agli anziani potenziali vittime di truffa, ma anche a tutti gli operatori pubblici e privati, reti parentali o amicali che, venendo a contatto con persone anziane a vario titolo, possono assumere un ruolo nella prevenzione e nella tutela nei confronti di questa categoria di persone. Spesso è la condizione di solitudine della persona che favorisce i truffatori: le persone anziane con pochi amici e scarse relazioni sociali, con minore prontezza di riflessi o minor conoscenza dei fenomeni di truffa possono essere ingannate con maggiore facilità. È importante, quindi, saper riconoscere le situazioni più a rischio, conoscere gli elementi che possono far pensare che sia in atto un tentativo di truffa e, di conseguenza, i comportamenti da assumere.

Si riportano di seguito i consigli ed accorgimenti utili a prevenire le truffe oltre a semplici comportamenti da tenere nel caso ci si renda conto di trovarsi davanti un potenziale truffatore, indicati anche nella locandina/vademecum predisposta con la succitata iniziativa:

Il truffatore, per introdursi nell’abitazione, può presentarsi in diversi modi: spesso è una persona distinta, elegante, gentile: dice di essere un funzionario delle Poste, di un ente di beneficenza, dell’Inps o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, ecc. e talvolta si presenta come appartenente alle forze dell’ordine, spesso con casacche e pettorine e non in divisa:

1. Non aprire agli sconosciuti e non farli entrare in casa soprattutto se si è soli. Prima di farli accedere accertarsi della loro identità eventualmente chiedendogli di mostrare un tesserino di riconoscimento.
2. Non dare denaro a sconosciuti che indicano di essere impiegati di enti pubblici o privati: Enel, Telecom, Gas, Acquedotto, Inps, ecc., non effettuano riscossione di bollette presso abitazioni, preannunciando l’eventuale controllo delle utenze con apposito avviso.
3. Mostrare cautela nell’acquisto di merce offerta per strada o venduta porta a porta e diffidare sempre degli acquisti oltremodo convenienti e dei guadagni facili, trattandosi verosimilmente di truffa o di prodotti rubati.
4. Prestare attenzione se qualcuno telefona o si presenta a casa, chiedendo del denaro o oggetti preziosi per pagare debiti o acquisti di merce, con la scusa che lo ha mandato un parente: in tal caso rinviare l’appuntamento o chiedere al familiare interessato di partecipare al successivo incontro.
5. Segnalare immediatamente ogni situazione sospetta al 112 o al più vicino Comando.